

Unione Cooperatori Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa",

1. E' costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un'UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la BUONA STAMPA.
3. Mezzi: a) *Pregchiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
4. L'Unione ha per organo il foglietto: « *UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA* ».
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli *Individui* che le *Associazioni* (*Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.*).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i soci si accosteranno alla S. Comunione. Nelle Parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.
4. Nella Cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in Diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✠ GIUSEPPE Vescovo

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA EDITRICE - ALBA

LA MESSE E' MOLTA!....

In ogni regione e diocesi si sente un bisogno nuovo: è il bisogno dei tempi; ed in ogni regione e diocesi si sente una mancanza profonda: mancano gli apostoli della Stampa Buona.

Questa è l'anima di tutto il movimento nostro: è il gran mezzo moderno di bene: è oggi parte importantissima del ministero sacerdotale. Ed occorre lo spirito sacerdotale perchè possa dare veri ed abbondanti frutti alle anime! Fare un mestiere è ben diverso dall'esercitare un apostolato!

Ed è appunto per questo che ovunque la nostra stampa ha tante difficoltà: mancano i nostri scrittori: mancano i nostri tipografi: mancano i nostri propagandisti.

Ebbene, la Scuola Tipografica di Alba vuole formare apostoli e missionarie che lavorino per la stampa nostra come ad un vero apostolato, ad una vera missione.

E qui sta tutta la sua ragione di essere. Ed allora si capisce come da tante parti giungano degli inviti a far presto, a mandare alcuni degli adulti per avviare tipografie. Citiamo l'esempio di S. E. il Card. Maffi che vale per tutti. Da Mantova, Acqui, Cagliari, Cesena, ecc., quante insistenze! Eppure per ora gli alunni non sono ancora formati e si deve attendere.

Ognuno vede però quanto bene faccia colui che colle preghiere, opere, offerte sostiene l'opera.

LE LETTURE

Si legge, si legge appassionatamente, con una avidità, una sete impressionante. Pur di soddisfare questa sete non si bada a quale fonte si beva. L'unica preoccupazione è quella di procurarsi delle emozioni conformi alle disordinate brame del cuore, di soddisfare alla morbosa curiosità, che ha la sua radice nella passione.

E i libri che vanno per le mani di tanti, il più delle volte, sono turpe scuola di vizio, esca che accende sempre più il fuoco della passione. L'anima tutta assorta, trasportata in scene che nessuno dovrebbe penetrare, accarezza l'idea del vi-

zio che viene dipinto a color roseo, che attrae, seduce.

Chi mai potrà descrivere il male prodotto dalla lettura di questi libri? Se potessimo vederlo davanti a noi come in quadro le anime che hanno trovato nella lettura la loro rovina, ne saremmo terrorizzati.

Urge porre argine a tanta rovina. Dobbiamo mettere in circolazione libri che bensì soddisfino fin dove è lecito i sentimenti dell'uomo, ma che non passino mai assolutamente il limite del lecito. Questi libri devono mettere in luce la bellezza, la magica attrattiva della virtù, devono portare la fantasia del lettore in un ambiente di una soavità dolce e calma, in cui fioriscano i più belli e gentili sentimenti. In essi tutti devono poter trovare diletto, riposo per la mente, la fantasia, senza pericolo di trovarvi quel veleno che, appunto perchè dolce, è tanto più rovinoso.

Come si può fare questo? — Dappertutto devono sorgere biblioteche, le quali abbiano lo scopo di mettere in circolazione libri di questo genere. Dove ancora non vi sono bisogna fondarle. Tutti i buoni, tutti coloro cui Iddio ha dato di comprendere la potenza della Stampa Buona devono contribuire a far nascere e crescere quest'opera così necessaria.

Per questo abbiamo fondata la nostra *Biblioteca Circolante*, che deve sempre più svilupparsi ed essere in grado di estendere le sue braccia anche fuori di città, dare vita a tante altre Biblioteche nei centri che non possono rivolgersi a noi. Intanto raccomandiamo a tutti i Cooperatori di indirizzarvi tutti coloro che leggono, di cooperare alla vita di un'istituzione tanto importante.

La nostra Biblioteca è aperta il Giovedì, dalle ore 11 alle 12; il Sabato dalle 14 alle 15; la Domenica, dalle 8,30 alle 12.

Il primo scaffale per libri è divenuto insufficiente. Ci raccomandiamo alla carità di qualche persona buona per averne un secondo.

OCCORRONO

per la Cappella della Scuola Tipografica una pianeta verde, un turibolo con navicella, un velo omerale, un piviale per la benedizione del SS. Sacramento. Se qualche anima buona volesse offerire tutto o parte si farebbe un bel merito per paradiso. E quar

PER LE QUATTRO MESSE

Per disposizione di pie persone, nella Scuola Tipografica di Alba, si celebrano, finchè essa durerà, quattro Ss. Messe, secondo le intenzioni di tutti i benefattori.

Sono ammessi a parteciparvi quanti fanno l'offerta di almeno L. 10,00 per la Scuola Tipografica di Alba. Possono iscriversi anche i defunti, gli amici, i parenti, ancorchè assenti, ed a loro insaputa.

Presso la Direzione della Scuola Tipografica si trovano pronti moduli per accogliere le iscrizioni: le persone che volessero farsi zelatrici di questa buona opera possono chiedercene quanti credono.

Ecco i nuovi iscritti:

Macellai, Fratelli Pautasso, benefattori insigni.

Alba, Sig.ra Marangola Maria, L. 10.

Castagnito, Sig. Sindaco Cordero Gaudenzio, L. 10.

Diano d'Alba, Fam. Arione Carlo, 10; Fam. Arione Giovanni, 10; Sig.ra Destefanis Carolina, 10; Sig. Voghera Luigi, 10; Sig. Prioglio Pietro, 10; Sig. Castella Francesco, 10; Sig. Olivero Carlo, 10. Tutti per vivi e defunti. (Raccolte dalle Rev.de Suore Luigine).

Gallo di Grinzane, Sig. Bolla Giuseppe, 10.

Govone, Sig. Cantamessa Ermenegildo (vivi e def.), 10; Sig.ra Trincherò Giuseppina (vivi e def.), 10; Sig.ra Marcelli Amalia (vivi e def.), 10; Sig.ra Anaita Caponotto (vivi e def.), 10; Sig.ra Stantero Rosa, 10; Sig.ra Maestri Carolina, 10; Sig.ra Boano Maria, 10.

(Raccote dalle Rev.de Suore Luigine, cui ringraziamo ben di cuore).

Trezzo Tinella, Sig. Sindaco Abrigo Pio, 10.

Corneliano, Sig.ra Martina Felicità (vivi e def.), 10.

S. Pancrazio (Modena), Sac. Borelli Primo (defunto) 10.

Sig.ra Cravanzola Maria (defunta), 10; *Sig. Gallo Pietro* (defunto), 10; *Sig.ra Mortara Domenica*, 10; *Sig.ra Mortara-Prunotto Amalia* (defunta) 10; *Sig. Gallo Pietro* (defunto), 10.

(Raccote dalla Sig.ra Maestra Gallo Maria).

Belvedere, Sig. Sciandra Angelo, 10.

Feisoglio, Sig. Piazza Paolo e famiglia, 10; *Lombardi*, Sig. Lombardi famiglia, 10; *Sig.ra*

Il Sacerdote celebrante le quattro Messe raccoglie nella sua intenzione tutte le intenzioni, i desideri e le necessità dei Benefattori; per norma di essi, affinchè, mese per mese, possano aver vogliono, mettere le nuove intenzioni, si ricorrendo che le quattro Messe sono celebrate nei quattro primi giorni di ogni mese.

Per la Scuola Tipografica di Alba

Famiglia Boano di Govone, farina di grano Mg. 2, salami, Kg. 3 frutta. — Famiglia Cazzullo di Cortemilia, uova N. 18, frutta secca Kg. 1. — Famiglia Povero di Cisterna d'Asti, tre galline, lardo Kg. 2. — Famiglia Cordero di Priocca, vino damigiane 3, salame kg. 7. — Famiglia Manfredi di Belvedere salami quattro — Famiglia Bormida, vinello damigiane 12. , Famiglia Ghione di Cortemilia, vino damigiana 1. — Famiglia Costa-Fenoglio di Gorzegno, vino damigiana 1. — N. N. paste dolci, cipolle, carne, aglio, formaggio, arance. — N. N. Cioccolato salcioccia, una bottiglia Fernet, uova, verdura varia — N. N. vino bianco. — N. N. bottiglia liquore, burro, zucchero, caffè, salame.

OGGETTI OFFERTI

che si dovranno vendere, ma che si indicano a prezzo corrispondente:

Catena oro lunga da donna L. 400; Catena d'oro da uomo 262; orologio d'argento 30; catena di argento 3; Id. 8,50; Id. 5; Id. 10; orologio di argento 40; spilla d'oro 80; catena lunga di argento 15; spilla d'oro da donna 35; spilla d'oro da uomo 15; spilla d'oro da donna 60; catena d'argento 15; orecchini d'oro 40; Id. 30; Id. 15; Id. 40; Id. 10; Id. 15; Id. 10; Id. 25.

BENEFATTORI INSIGNI

Tra questi dobbiamo oggi annoverare i Sigg. Fratelli Pautasso di Macellai (Bra) che hanno fatta la generosa offerta di L. 2000. Non è certo la prima volta che noi registriamo offerte dei Fratelli Pautasso: già parecchie volte direttamente od a mani di S. E. Mons. Vescovo hanno dato per la Buona Stampa e per la Scuola Tipografica, come d'altra parte sono sempre fra i primi sottoscrittori ogni volta che si tratta qualche opera buona a Macellai ove essi hanno un'avvialissima industria e commercio di vini. Dio li benedica e dia loro, con grazie spirituali, anche l'abbondanza di quei beni temporali che essi sanno spendere tanto bene.

RACCOMANDIAMO

caldamente a tutti i nostri Amici e Cooperatori di pregare per una Persona inferma, la cui salute è tanto preziosa, e che ha fatto per la Scuola Tipografica di Alba dei benefici inestimabili.

I nostri Bollettini Parrocchiali

Presso la *Scuola Tipografica* si stampano al presente 38 *Bollettini Parrocchiali* variabili per formato e tiratura. Alcuni sono settimanali, altri quindicinali, ed altri mensili. Di essi: 17 sono della Diocesi di Alba, gli altri delle Diocesi di Alessandria, Novara, Tortona, Acqui, Udine, Brescia, Piacenza, Modena, Torino, Treviso, e Cremona. In totale ogni mese sono circa 26.000 questi giornaletti che s'invisano nelle diverse Parrocchie a predicare la sana dottrina e la morale cristiana.

PER EVANGELIZZARE.

Il *Bollettino* è stato riconosciuto dai parroci come il mezzo moderno ed efficace per portare nelle famiglie la parola di Dio, anche in quelle famiglie che disgraziatamente più non frequentano la chiesa.

Alcuni Parroci fanno veri sacrifici per procurarsi questo mezzo potente di evangelizzazione. Potremmo riportare a questo riguardo delle lettere addirittura commoventi e che dimostrano da quanto zelo siano animati i buoni Pastori delle anime. Il Signore terrà conto e premierà ogni sforzo ed ogni sacrificio fatto per Lui.

NUOVE RICHIESTE

Facciamo il possibile perchè i nostri *Bollettini* riescano *pratici*, rispondano alle presenti necessità ed insieme si possano cedere a prezzi miti; in generale i Parroci li trovano buoni e non passa settimana senza che ci pervengano richieste per la stampa di nuovi giornaletti parrocchiali.

Colla sistemazione dei nuovi locali in cui si trasferirà la *Scuola Tipografica* al più presto e coll'impianto del nuovo macchinario, speriamo di poter aumentare il numero dei *Bollettini*, soddisfare ai desideri di tanti altri Parroci e migliorare anche, specialmente per la tecnica, i *Bollettini* che già stampiamo.

L'ANGELO DI ALBA

Per la città di Alba abbiamo un *Bollettino* quindicinale con una tiratura di 1600 copie ogni numero. Lo si cede dietro l'offerta di una lira all'anno ed anche gratis incaricandosi persone caritatevoli di sostenerne le spese colla generosità delle loro offerte.

Un buon numero di zelatrici, ripiene di amore pel bene, si curano della distribuzione e raccolgono le offerte che in quest'anno già ammontano ad una discreta somma.

Le Sigg.ne Operti si occupano per la registrazione degli abbonamenti, per la spedizione e per l'amministrazione.

Il Signore segnerà ogni passo, ogni piccola offerta, ogni minimo sacrificio per un'opera così ricca di bene; a tutti un sentito grazie.

Nostro intendimento è che l'Angelo entri in tutte le famiglie di Alba, a tutti porti il saluto cristiano, la parola della nostra fede che conforta e dirige nel cammino della vita: per questo abbiamo anche cercato di renderlo più attraente introducendovi qualche *illustrazione* e qualche vignetta. Anche per questo dobbiamo già registrare L. 52 di offerte.

UN PROGETTO

Quando saremo nella nuova Casa e sarà in funzione il nuovo macchinario, a Dio piacendo, ai nostri *Bollettini* ne aggiungeremo uno di carattere generale e adattabile per tutte le Parrocchie che non hanno un *Bollettino* proprio. Dovrà uscir ogni settimana od almeno ogni 15 giorni. Avrà una pagina per i *giovani*, una per le *figlie*, e possibilmente sarà illustrato. E' un progetto che speriamo di attuare e che speriamo il Signore voglia benedire.

COOPERATORI

Tutti i nostri giovani, ma specialmente alcuni di essi, a cui è stato affidato questo incarico, pregano e lavorano per il buon andamento e per la diffusione dei *Bollettini* parrocchiali. Ogni settimana hanno un giorno fisso in cui offrono la S. Comunione e tutte le loro preghiere per questo fine. Ad essi dovrebbero unirsi tutti i Cooperatori della Buona Stampa colla preghiera, colle offerte e colle opere. Tutti possono offrire per questo qualche Comunione, molti possono curarne la diffusione e chi non potrà pure destinare a questo fine una piccola offerta?

Noi li ringraziamo tutti questi nostri amici e Cooperatori e preghiamo Gesù e S. Paolo che li ricomino di benedizioni.

« Mi pare quasi innocente l'assissino di strada rispetto a colui che deliberatamente e a sangue freddo scrive libri e fogli atti a corrompere la gioventù »

Ippolito Pindemonte

Teol. Giacomo Alberione Dir. Respons.

Alba. Scuola Tipografica

Unione Cooperatori Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa",

1. E' costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un'UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la BUONA STAMPA.
3. Mezzi: a) *Pregchiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
4. L'Unione ha per organo il foglietto: «**UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA**».
5. L'Unione ha la sua Sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli *Individui* che le *Associazioni* (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i soci si accosteranno alla S. Comunione. Nelle Parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.
4. Nella Cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità, saranno promesse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in Diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✠ **GIUSEPPE** Vescovo

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA EDITRICE - ALBA

1921

In questi giorni si sta ultimando la casa della Scuola Tipografica di Alba che potrà accogliere un centinaio di persone. Dedichiamo perciò questo numero a far conoscere l'importanza e la necessità dell'apostolato della Stampa Buona, la destinazione della nuova casa, le condizioni per venirci accolti.

✠ OPERA DI DIO ✠

La casa della Scuola Tipografica di Alba

I lavori sono assai avanzati. È ormai ultimato il piano terreno; anche il primo piano è a buon punto; la sistemazione del secondo e del terzo procede discretamente celere. Man mano che i lavori vanno innanzi, si disegna meglio l'idea direttiva che fu seguita. Si voleva un edificio solido; ed esso riesce solidissimo. Si voleva una divisione razionale e moderna degli ambienti, comodità di comunicazione fra essi, separazione dei vari reparti, facilità di vigilanza su tutti gli alunni, igiene, luce; e chiunque visita la costruzione e la destinazione dei vari membri si persuade subito, che se la perfezione non fu ottenuta, tali vantaggi sono sufficientemente assicurati.

Vi è una cosa particolare cui è bene porre molta considerazione: più di tutto la casa è per la diffusione del Vangelo, è una missione moderna, e come una chiesa di dove devesi far risplendere la luce della verità che è il primo nutrimento della prima facoltà dell'uomo l'intelligenza: « ut luceat omnibus »; la nuova casa deve presentare un aspetto di severità dolce, di raccoglimento se-

reno; deve avere pochi ornamenti ma belli, ma tali da innalzare il cuore in alto, molto in alto. San Paolo è il protettore: e San Paolo è tale figura che brilla per santità, dottrina, zelo sopra tutti i secoli, come una stella di bellezza incomparabile. Entrando nella casa nuova nessuno pensa di entrare in un opificio, in un laboratorio, in un ufficio: si sente come compresi da uno spirito soprannaturale, tutti si scoprono naturalmente, si tace o si parla sottovoce. Le macchine sono pulpiti, le sale come Chiese, gli operatori i predicatori; ecco il senso nuovo, inusitato, che prendono le cose. Anche le Chiese sono innalzate con mattoni, ma la disposizione, lo stile, la forma, tutto mostra che non si è davanti ad una casa comune ma di fronte alla *casa di Dio*.

Una visita

Chi viene alla casa nuova (che per ora ha una porta provvisoria a piano terreno) si trova subito di fronte lo scalone proporzionato ai bisogni della casa. Alla destra si trova una prima sala per mac-

chine ove sono allineate quattro piccole macchine da stampa, 50x70 di luce entro telaio.

Da questa si arriva alla sala maggiore, larga 10 metri e lunga 20. Si divide in due parti, lasciando in mezzo, per il passaggio un corridoio largo m. 1,50 per comodità degli impressori.

Sono disposte dalle due parti in due file le rimanenti stampatrici. A destra si trovano una *Export*, 70x100; tre *Optime* 80x115. A sinistra invece sono allineate: una *Foenix*, 35x50; una *Ideale* 28x40; una *Optima* 70x100; tre altre *Optime* 90x130.

Ritornando indietro, accanto allo scalone, vi è la sala dei legatori e sono disposte in ordine di lavoro: una trancia a dorare; un tagliacarte di cent. 50; una legatrice; una piegatrice; due cucitrici a filo metallico; un tagliacartoni, una pressa ecc.

Si può quindi salire al primo piano che è destinato alla composizione. A destra, si trovano due camerette: la prima è il parlatorio per le visite dei parenti agli alunni e per sbrigare le cose di minore importanza; la seconda serve di ufficio di redazione tanto per i periodici che per le correzioni delle bozze.

Più innanzi è la sala maggiore dei compositori; due file di colonne la dividono in due parti, lasciando uno spazioso corridoio nel mezzo.

A destra: è collocata una linotype modello 15, e rimane per ora libero lo spazio che verrà occupato dalla *Monotype*, attesa da Londra per i primi giorni di settembre prossimo. A sinistra sono disposte due linotype una modello L. la seconda modello A. Invece, davanti nella sala si trovano: a destra il primo reparto destinato ai periodici di indole sociale, il secondo reparto destinato agli opuscoli, il terzo destinato ai lavori di

indole commerciale, il quarto reparto destinato alla *Gazzetta d'Alba* e sue edizioni, a sinistra invece il primo reparto è destinato ai libri, il secondo pure destinato ai libri, il terzo destinato ai lavori vari; il quarto destinato ai bollettini parrocchiali.

Nei medesimo piano, pure accanto alla scala si trova la Direzione, cui seguono lavatoi, i bagni, i cessi.

La visita si deve sospendere qui riservando di descrivere i locali degli altri tre piani quando, a Dio piacendo, fra breve saranno occupati.

Oggi il popolo non si forma altra opinione e non regola la sua vitache dalla lettura quotidiana dei giornali.

Leone XIII

Le macchine

La *Linotype* è macchina americana che compie da sola il lavoro di sei compositori a mano. Essa è delicatissima ed assai complessa; e lo si capisce subito se si pensa che sebbene di mole relativamente piccola, risulta di circa nove mila pezzi. Il suo lavoro si è quello di comporre a righe intiere (lino - linea), (type-tipi o caratteri) fondendo il piombo che viene ad imprimersi su matrici allineate convenientemente dall'operatore mediante congegni ingegnosissimi. È una macchina meravigliosa e indica a quale perfezione sia giunta oggi la meccanica. Si usa specialmente per i giornaliquotidia-

ni; sono pochi e meritano veramente molta stima e stipendi speciali gli operai che possono arrivare a lavorarvi bene. La Scuola Tipografica di Alba ne possiede attualmente tre che oggi costano 300.000 lire: modello 15, modello L e modello 4. Vi lavorano sei allievi; 2 per ciascuna macchina.

La *Monotype* è come l'ultimo ritrovato per la composizione nell'arte tipografica. Si differenzia dalla Linotype in quanto questa forma i caratteri uno ad uno (mono - uno type-carattere o tipo). Richiede contemporaneamente due operatori: uno alla tastiera e l'altro alla fonditrice. E' di costruzione estera anch'essa, e purtroppo l'Italia deve pagarla a prezzi elevatissimi, specialmente oggi in cui il cambio si trova tuttavia assai alto. Tuttavia si calcola che oggi l'Italia ne abbia importate un centinaio circa: e le grandi tipografie vi trovano convenienza considerevole data l'economia in mano d'opera e in carattere che permette di realizzare.

La Scuola Tipografica di Alba, desiderando che i suoi Alunni siano davvero istruiti in *tutta* l'arte e che la Stampa buona abbia a sua disposizione i mezzi migliori, (almeno pari a quelli di cui dispone la cattiva) ne ha acquistata una che è già partita da Londra e che sarà in funzione a metà settembre, a Dio piacendo. Il suo prezzo è di L. 100.000

Macchine da stampa. La Scuola

Tipografica di Alba ne usa attualmente quindici cioè: una *Foenix* di costruzione tedesca, robustissima, facile ad azionare, di ottimo risultato. Una *Ideale* costruzione nazionale, di molta produzione, formato piccolo, per lavori correnti e particolarmente di uso commerciale. Seguono poi dieci altre macchine di tipo uguale cioè *optima* Nebiolo (Augusta) di Torino, di formato vario e cioè: tre possono stampare un foglio di carta di cm. 50x70; una un foglio di carta di cm. 70x100; tre un foglio di carta di cm. 80x115; tre un foglio di carta di cm. 90x130. Le prime sono elegantissime, gioiellini, le ultime sono 100 quintali ciascuna, robustissime, a rotelle coatte, procedono con gravità, diremmo con maestà, di effetto ottimo, precise; quelle di mezzo partecipano dell'eleganza e della robustezza delle antecedenti e sono più usate nella stampa dei lavori di media grandezza. Vi sono poi altre tre macchine dissimili assai; una *Rapida di lusso* che merita il nome che le fu dato: formato della carta 50x70: viaggiante su rotaie che le presentano come un cuscino d'olio: un'*Exsport*, che sebbene non così robusta, pure per molte ragioni si potrebbe paragonare alle *Optime*; una *Marinoni* adatta per manifesti murali e lavori andanti perchè, a differenza di tutte le precedenti che sono a macinazione cilindrica, questa è a macinazione piana.

I giovanetti della Scuola Tipografica passano dall'una all'altra e dopo la teoria imparano il maneggio di esse. Sono tutte di poca fatica essendo provviste di proprio motore che le aziona con precisione.

In complesso queste macchine hanno un valore commerciale di L. 500000.

La *piegatrice*, come dice il nome, piega giornali e sedicesimi di libri e possiede l'apparecchio cucitore alla terza piega.

La *legatrice* cucisce a nastro e con una produzione notevolissima lega libri, registri, opuscoli.

Vi sono poi tutte le altre macchine da legatoria e cioè: tre eucitrici a filo metallico, due occhiellatrici, un tagliacartoni, tre tagliacarte, una pressa ad alta tensione ecc. ecc.

Questo gruppo può rappresentare un capitale di L. 80.000, ed anche più, trattandosi di macchine delle migliori marche, nuove oppure in ottimo stato.

La Scuola Tipografica di Alba non avrebbe potuto attualmente sostenere spese così gravi e tutto si deve alla Divina Provvidenza che in questo caso si è servita di quell'ottimo fra i paesi della Diocesi che è Benevello e del suo Arciprete già venerando d'età eppure giovane di idee, l'amatissimo **cav. Don Brovia Cuigi**.

Se « S. Paolo ritornasse al mondo si farebbe giornalista ». (Mons. Ketteler).

Innanzi al macchinario

☞ RIFLESSIONI ☞

Le macchine sono materia; e questa non avrebbe per l'uomo cristiano alcunchè di attrattiva: se non fosse che l'uomo stesso non è solo spirito. Ma questa materia che costituisce le macchine è l'opera di Dio, e venne lavorata dal genio meraviglioso dell'uomo cui il Creatore l'aveva consegnata.

Queste macchine meravigliose divengono care e venerande, come è caro e venerando all'oratore sacro, il pulpito.

San Paolo in quel monumento di scienza e di carità innalzato al cospetto dei secoli: la lettera sua ai Romani, esclama: la fede dall'udire e dall'udire il Vangelo: quanto sono belli i passi di coloro che annunziano la pace, annunziano la felicità!

Quanto sono belle le macchine destinate agli evangelizzanti il bene. L'apostolo della Stampa Buona innanzi alle macchine prova qualcosa di più che non S. Francesco quando sentiva uscire dall'anima l'innno al fratello Sole. Il pensiero dell'apostolo passa nella macchina che lo materializza in un foglio che è quasi vivo, perchè porta verità eterne, alimento spirituale che nutrirà lettori infiniti: « non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio ». La divina sapienza per la parola divina ha nutrito il cuore e l'anima dell'Apostolo che ha meditato sulle divine Scritture; dalla sua anima è passata a prendere consistenza, incarnarsi, materializzarsi attraverso il crogiuolo, le spire, gli ingranaggi, i plateaux di una macchina; è uscita con corpo di carta; essa sarà il pensiero di altri uomini, di altre anime; passerà i mari, valicherà i monti; renderà fratelli i sentimenti, le idee di due anime che non

si sono mai viste, lo scrittore ed il lettore; cristiano lo scrittore, cristiano il lettore. La Verità divina illumina il mondo, il regno di Gesù Cristo guadagna nuove menti, nuovi spiriti, nuovi cuori.

Il missionario della stampa buona ama la sua macchina, la vuole bella, moderna, celerissima, tanto da raggiungere e sorpassare nella corsa la stampa cattiva; ama la sua chiesetta, la tiene pulita ed ordinata; la sogna sempre in attività, erutare la parola buona. Io vorrei morire sul pulpito disse un sacerdote, di quelli che sono apostoli! e fu di lui così: morì predicando le lodi di Maria Immacolata.

Vorrei sempre essere trovato sul piedestallo della mia macchina.

I santi vengono dipinti con in mano gli strumenti, i simboli, gli emblemi della loro santificazione: io, dice l'apostolo della stampa, vorrei venire ritratto con la penna ed il calamaio, o ritto accanto alla macchina in piena funzione.

Come infatti altrimenti svolgere in una tela il pensiero di quella mente vastissima che fu Tertulliano: Verrà giorno in cui l'inchiostro degli scrittori varrà quan-

to il sangue dei martiri.

I martiri mostrano le spade, i roghi, le graticole, le croci, le belve....

E come ci si presentano molti santi? San Paolo si è dipinto con in mano il libro delle sue epistole; S. Tomaso tiene fra le dita la penna; Savio Domenico porta nella mano destra la carta; gli Evangelisti in atto di mettere sulla pergamena quanto loro ispirava lo Spirito di verità; S. Francesco di Sales ha accanto le opere che l'hanno fatto dichiarare dottore della divozione; S. Gregorio Magno è ritratto in atto di comporre il suo libro dei «morali»; San Giovanni Berchmans si stringe al petto il libro delle regole tanto a lungo meditato.

Nella Scuola Tipografica di Alba si accettano in questi mesi figlie adulte, dai 16 ai 25 anni, che intendono di darsi alla vita pia comune, per attendere all'opera della Stampa Buona.



A S. E. Mons. Re, illustre Vescovo d'Alba, profondo conoscitore dei bisogni dei tempi, mente meravigliosamente larga, serena, profonda che tanti benefici ha concesso alla Scuola Tipografica di Alba, particolarmente lasciandovi due sacerdoti esclusivamente ad essa consecrati; giustissimo estimatore della missione della stampa cui ha dato tanto appoggio morale e tanti soccorsi materiali, gli auguri più fervidi in questo anno suo giubilare con la promessa di umili preghiere per la sua preziosa conservazione e per tutti i divini carismi del Signore.

Luigi Veillot

Consideriamo tutto al lume dell'ultima candela che ci verrà accesa al letto di morte: tutto, anche il contenuto di questo foglio, per quanto meschino, Luigi Veillot scrisse in versi il suo epi-

taffio, così espresso; ecco la prima parte quella che si riferisce alla sua vita di scrittore.

Al fianco la mia penna mi ponete,
Il Cristo, mio sol vanto, sopra il cor,
Questo volume (1) sotto i piè: chiudete
Amici, in pace la mia bara allor.

(1) la vita di G. C. da lui scritta

L'APOSTOLATO DELLA STAMPA

" La messe e' molta... ..

Vi sono varie specie di apostolati: l'apostolato del buon esempio, l'apostolato della parola, l'apostolato della preghiera, l'apostolato delle opere, l'apostolato della Buona Stampa ecc.. Tutti quanti importanti: chi non lo vede? ed oggi quanto zelo si dovrebbe da tutti adoperare per formare degli eserciti di anime che preghino, di apostoli della parola, di missionari santi! Occorre però, assai più che negli altri tempi, l'apostolato della Stampa; di questa Stampa che buona o cattiva esercita un potere quasi occulto, ma direi onnipotente segna l'andamento del pensiero e dei costumi nella società attuale

Per formare i maestri elementari vi sono tanti Istituti, tante scuole, tanti bilanci, tanti provvedimenti legislativi, ecc. Ed i pubblicisti non hanno oggi un'influenza simile, più larga anzi, in tutte le classi sociali?

Certo, non intendiamo dire della stampa in genere, ma della stampa buona, di quella che è parte del ministero del predicatore, dell'operaio evangelico.

Formiamo questi apostoli, questi missionari: provvisti di un buon corredo di virtù, di santo zelo, di dottrina adatta.

Vocazione speciale, dunque: ci vogliono cuori sacerdotali, perchè la missione della Stampa Buona è parte della missione sacerdotale. La predicazione è l'ufficio principale del sacerdozio, scrive Benedetto XV nella sua Enciclica.

Nessuno oggi può sfuggire all'influenza della Stampa.

UNIONE D'ANIME

L'argomento della stampa è gravissimo: e si aggrava ancora ogni giorno. Molti cattolici pensano, studiano, escogitano mezzi per risolverlo. Ma si è già trovata la via? È lecito dubitarne.

Per i più è questione di denari.

Per altri è questione di diffusione.

Per alcuni è questione di scrittori.

Per tanti è questione di freschezza nelle notizie.

Per i più ingenui è questione di buon tempo, di vana gloria, di novatori....

Ma è tutto e solo questo?

Non può esserlo.

E' soprattutto questione d'anime

E' necessario persuadersi che dalla stampa dipende la salvezza di milioni e milioni d'anime, dipende la civiltà cristiana ed il benessere fra le nazioni, dipende il diffondersi e l'invigorirsi del Vangelo fra le popolazioni.

E' questione d'anime

Perchè è *dovere* di tutti i cristiani, e specialmente delle anime buone a ancor più del clero, il pensarvi e provvedere: lo ha dichiarato il Papa. E' dovere, non consiglio.

E' questione d'anime

La stampa buona ha bisogno di scrittori, di propagatori che lavorino con spirito vero, come ad un vero apostolato: occorrono preghiere, molte, molte preghiere; occorre pensare che è vero

obbligo lasciare i giornali cattivi e prendere i buoni; occorre che tutti, tutti lavorino a levare d'attorno a sè la stampa cattiva.

L'unione Cooperatori Buona Stampa vorrebbe raccogliere tutti coloro che di ciò sono convinti: persuadere quelli che ancora non lo sono: e incanalare le loro preghiere, le loro offerte, la loro attività verso questo grande apostolato.

*Iscrivetevi e leggete
attentamente questo bollettino*



La Scuola Tipografica di Alba è istituto che ha per fine la formazione degli apostoli della B. Stampa.

Ora si comincia

La Scuola Tipografica di Alba venne aperta sette anni or sono nell'agosto del 1914. Questo è stato tutto un periodo di preparazione, di apprendisaggio, un tirocinio.

Finalmente si avrà presto una casa adatta allo scopo; vi è un numero sufficiente di persone che si sono legate come in una società di *anime*, di *volontà*, di *cuori* per l'opera della stampa buona: si è capito un po' che Dio solo fa tutto e farà infallibilmente se si cercherà il regno di Dio e la sua grazia: sono già alquanto ben preparati i maestri di scienza e di arte; vi sono vere e numerose vocazioni che il Signore manda in proporzione del bisogno...ecc

Ora si deve incominciare dunque.

Perciò la casa prende il suo vero nome « Pia Società S. Paolo », lasciando poco a poco quello della preparazione perciò sono costituite le sue sezioni maschile e femminile aventi ciascuna chi attende al lavoro e chi al lavoro unisce lo studio; perciò si rende noto l'estratto del regolamento per coloro cui interessa.

Pia Società San Paolo -- Alba (Scuola Tipografica)

Seminario per formare missionarii e missionarie della B. S.

1 È un istituto che ha per scopo la formazione di zelanti operai per la Buona Stampa: cioè di persone che si consacrino a quest' opera come ad un vero apostolato cristiano.

Forma cioè tipografi, propagandisti, scrittori di libri e giornalisti nostri che diffondano il cristianesimo con la stampa come il sacerdote con la parola.

2 Ha due rami: quello degli operai e scrittori e quello delle operaie e scrittrici. In tutti i due rami si cerca di infondere lo spirito apostolico, l'amore alle anime ed alla Chiesa, la virtù necessaria ad un simile genere di vita. Si avviano inoltre gradatamente tanto i giovani che le figlie al lavoro per la stampa: comporre, scrivere, stampare, diffondere periodici, giornali, bollettini buoni.

3 Gli operai e le operaie (cioè i giovani e le figlie che intendono di darsi al solo lavoro manuale di stampa e propaganda, oltre alla formazione spirituale, morale e professionale, ricevono pure un complemento adatto di cultura e istruzione. Hanno un corso di cinque anni.

4 Le figlie che intendono di diventare scrittrici, oltre alla formazione spirituale, morale e professionale, attendono allo studio e percorrono in generale i corsi

e le materie di un' aspirante alle patenti di maestra, il loro corso dura otto anni.

5 I giovani che intendono di divenire scrittori, propagandisti, giornalisti hanno oltre la pietà ed il lavoro anche lo studio, e fanno in generale gli studi assegnati agli aspiranti al sacerdozio e possono laurearsi in scienze sociali.

6 Tutti entrando pagano L. 30 come tassa d' ingresso; e per due anni sono tenuti ad una retta mensile di L. 30. In seguito vengono tenuti gratuitamente. Le spese di vestiario e bucato sono a carico dei parenti.

7 L' Istituto funziona da sei anni.

Per esservi accolti è necessario aver compiuto gli undici anni, essere di buona condotta, mostrare le qualità fisiche, morali e intellettuali necessarie.

8 Si tratta di un vero apostolato moderno e necessario ai nostri giorni.

I RR Parroci che v' indirizzeranno vere vocazioni ad una vita religiosa faranno cosa santa. Specialmente sono da indicarsi le vocazioni *tardive*: cioè quei giovanetti veramente buoni che non hanno potuto, per difficoltà speciali, avviarsi più presto ad altri istituti congeneri.

Rivolgere domande e chiedere schiarimenti al Teol. Alberione Giacomo Alba.

Perchè mai noi, i nostri amici, lasciamo perire il buon giornale? perchè mai tanti si affaticano per il benessere materiale del popolo e trascurano questo dovere morale? Aiutare la B. Stampa!... ecco un grande Apostolato, l' Apostolato moderno e degno, se l' autorità suprema lo credesse opportuno, di venire stabilito come precetto della Chiesa ». Windhorst.

Cooperatori e Cooperatrici della Buona Stampa

Aiutate a quest'opera con la preghiera la vera forza dell'uomo perché Dio fa *la volontà di chi lo teme*; aiutatela con l'opera specialmente procurando buone vocazioni maschili e femminili; aiutate quest'opera, se potete, anche colle offerte, col rivolgersi alla Scuola Tipografica di Alba per i libri che vi occorrono stampati ecc. ecc.

Avrete parte al merito di coloro che zelano la salvezza delle anime.

La Scuola tipografica di Alba raccoglie tanto i giovani che intendono darsi alla Stampa Buona come Operai-tipografi, quanto quelli che vogliono divenire scrittori.

IN CASA

Come si lavora: quello della stampa è un campo nuovo di lavoro: epperò non sempre compreso è un lavoro pubblico quindi soggetto al giudizio della moltitudine! E' buona cosa la Stampa Buona, ma costa anche pena e sacrificio. Eppure chi vede in generale gli Alunni al lavoro ne rimane meravigliato: ciascuno è raccolto, attento, come chi compie una cosa sacra! Si lavora e si prega! Si lavora e almeno metà nella giornata [ora gli uni ora gli altri] chiedono di abbreviare il riposo e la ricreazione per terminare, per correggere, per fare di più, e

meglio. E' un chiedersi, consultarsi, una gara santa.

La stampa è considerata un mestiere dai più: nella Scuola Tipografica la si vuole elevata al posto che meriti una *missione, un apostolato*: non cosa nuova dunque ma fatta in modo nuovo « non nova sed noviter ». Epperò si fu obbligati a non accogliere maestri d'arte imbevuti già di altro spirito assai diverso, quello comune, dominante. Dovendosi da soli, quante difficoltà in più, quanti errori, quanti studi, quante prove: ma la volontà buona con la grazia di Dio a poco a poco riesce a superare gli ostacoli e ad avanzare ogni giorno, lentamente ma costantemente. E soprattutto si conserva e si nutre quello spirito che è la principale ricchezza il solo *capitale*, il miglior dono della Provvidenza a questa casa cioè « considerare la stampa come apostolato come un sacro sacerdozio », portandovi la preparazione intellettuale e morale che si porta ad un apostolato ad un sacerdozio.

Che cosa si fa. Si stampano attualmente quaranta bollettini, cinque settimanali di grande formato, Vita Pastorale (rivista per la pratica del ministero sacerdotale), *Armonie sociali*, libri, opuscoli ecc. Si tiene un largo deposito delle migliori edizioni moderne, si costituiscono biblioteche, depositi ecc.

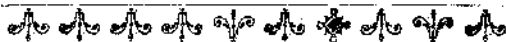
Un po' di bilancio

Presso la Scuola Tipografica di Alba si stampano attualmente: 40 bollettini parrocchiali; Gazzetta d'Alba con cinque edizioni; libri buoni e di devozione, catechismi, fogli di propaganda, ecc.; « Vita Pastorale » per la pratica del ministero pastorale si spedisce in circa 10.000 copie, tutte o quasi a RR. Parroci. Ogni settimana si vende in media per L. 2000 di libri buoni ed oggetti religiosi. Furono stabilite nell'anno chiuso a Marzo circa 30 biblioteche; si sono aperti 170 depositi rivendite di libri buoni ed oggetti religiosi; si ebbe un movimento per la buona stampa di oltre un milione; si sono sparsi e diffusi parecchi milioni di copie di libri buoni, opuscoli, giornali, foglietti, bollettini. I giovanetti e giovanette continuano a dedicarsi allo studio, al lavoro ed alla pietà con vero impegno e la Divina Provvidenza assiste in mille modi la casa da Essa voluta. Dio benedica i nostri Benefattori e ci conceda la grazia di amministrare come piace a Lui i mezzi che ci dà nelle mani: in tale modo da trovarci con enti al punto di nostra morte.

OCCORRONO

Per la Cappella della Scuola Tipografica una pianeta verde, un turibulo con navicella, un piviale per la benedizione del SS. Sacramento. Se qualche anima buona volesse offrire tutto o parte si farebbe un bel merito pel paradiso. E quante grazie darà il buon Dio.

Una delle elemosine migliori è quella destinata alla B. Stampa



I Giornalisti

La Civiltà Cattolica scrive:
«I giornalisti buoni sono i guerrieri della verità, i campioni dell'ideale, e gli eroi del sacrificio che non vendono la propria penna ma la considerano come un'arma posta loro in mano dalla Provvidenza per difendere con essa i grandi principii della civiltà Cristiana. Mons. Gibier narra: Ungionro il superiore di San Sulpizio nel presentare ai seminaristi un giornalista: disse: ecco un uomo che sotto l'abito sacerdotale ha un cuore sacerdotale. « Sì, c'è un sacerdozio, un Apostolato di cui fanno parte i giornalisti veri e coscienziosi: così commenta un giovane e piissimo scrittore moderno.

E' dovere dei Cattolici sostenere efficacemente la B. Stampa.

LEONE XIII

Per le quattro Messe

Per disposizione di pie persone, nella Scuola Tipografica di Alba, si celebrano finchè essa durerà, quattro Ss. Messe secondo le intenzioni di tutti i benefattori.

Sono ammessi a parteciparvi quanti fanno l'offerta di almeno L. 10 per la Scuola Tipografica di Alba. Possono iscriversi anche i defunti, gli amici, i parenti, ancorchè assenti, ed a loro insaputa.

Presso la direzione della Scuola Tipografica si trovano pronti moduli per accogliere le iscrizioni: le persone che volessero farsi zelatrici di questa buona opera possono chiedercene quanti credono.

Ecco i nuovi iscritti:

LEGGIUNO - Brunella Ortenilla, 10
CASTAGNITO - Famiglia Allenino, 10
CALOSSO - Bussi Giuseppe L. 10
CASTIGLION TINELLA - Balbo Teresa per defunti, L. 10; Morando Enrichetta per defunti, L. 10; Morando Amabile defunta, 10; Morando Giuseppe defunto, 10; Morando Luigi defunto, 10; Raccolte dalle Rev.de Suore Luigine.

BENEVELLO - Massolino Teresa, 10; Rapalino Marianna, 10; Vola Maria, 10; Rapalino Felicina, 10.

POCAPAGLIA - Gallo Maria defunta L. 10; Tibaldi Bernardo defunto, 10.

NEIVE - Giacosa Antonietta - vivi e def., 10; N.N. - vivi e def., 10.

PRALORMO - Chiosso Battista, 10; Peppini Antonio, 10; Fogliato Bartolomeo, 10; Nota Domenico, 10; Burzio Domenico, 10.

SANFRE' - D. Alberto Comoglio, 10

SERRAVALLE - Manera Pietro, 10.

LA - MORRA - Gagliasso Margherita, 10; Fam. avv. Grassi, 10; Fiorina Poggio, 10.

CASTAGNITO - Caveglio Teresa, 10; Negro Teresa, 10; Cavallo Lucia, 10; Cavallero Clara, 10; Negro Angela, 10; Barbero Elisetta, 10; Chiarla Maria, - zelatrice cui ringraziamo vivamente -, 10.

ALBA - Chinazzo Maria, 10;

VEZZA - Scuola femminile, 10; Bar-

ero Olimpia, 10; Roata Virginia, 10; Nervo Maddalena, 10; Marcellino Marietta e defunti, 10; due gruppi di pie di pie persone, 20; Vico Elisabetta, 10; due gruppi di pie persone, 20; Mellino Anna, 10; Rolla Giovanna, 10; Porello Giuseppe, 10; Pelusa Marianna, 10; Artusio Clava, 10; Cav. Lolli, 10; Pessione Michele, 10; Porello Francesca, 10; Pezzuto Maria, maestra, 10 Battaglino Clara e fam, 10 Compagnia drammatica femminile 10.

RODDINO — Bruno Ugolina, 10; Alessandria Prosperina, 10; Bianco Giovanni, 10; Teol. Nizza Giov. Battista, 10; Basso Carolina, 10; Conterno Teresa, 10; Bruno Filomena, 10; Cassino Adelaide, 10; Valetti Caterina, 10; Ravina Carlotta, 10; Facello Cecilia, 10; Manzone Teresa, 10; Albarello Matilde, 10; Bruno Giuseppe, Ortensio ed Ernesto defunti, 10; Santini Giovanni, 10; Pozzetti Maria, 10; Bianco Giovanni, 10; Bonino Caterina, 10; Gonella Nina, 10; Bedano e Teresa Mozzone, 10; Raccolte dalla Sig.na Bruno Ugolina.

TORRE-UZZONE — Francone Francesca, 10; Viglino Liberina, e Fam. 10; Bianco Maddalena, defunta, 10; Negro Giuseppina, 10; Teresa Destefanis, 10; Serra Carolina e fam. 10; Biscia Luigia e Fam. 10; Rosa Gallina, 10; Rev.mo Novo Don Lorenzo, [parroco] 10; Gallo Teodora e fam. 10; Beretta Alessandro e Fam. 10; Dovesio Battista, 10; Cesasio Maddalena Dotta, 10; Beretta Giuseppe e Fam., 10; Borello Andrea e fam., 10; Zunino Giulio e fam., 10; Vinoitto Luigia e fam., 10; Molinari Giovanni e consorte, 10; Giribaldo Leonina e fam., 10; Canonica Giovanna e fam., 10; Raccolte dall' Egr. Sig. Maestra Bianco.

A tutti grazie di cuore.

Il Sacerdote celebrante le quattro Messe raccoglie nella sua intenzione tutte le intenzioni, i desideri e le necessità dei

Benefattori; per norma di essi, affinché mese per mese, possano ove vogliono, mettere le nuove intenzioni, si ricordino che le quattro Messe sono celebrate nei quattro primi giorni di ogni mese.

Occorre oggi formare i missionari e le missionarie della Buona Stampa per i nostri paesi: come si provvedono i missionari e le suore catechiste per le regioni infedeli.

Biblioteche fatte

Per rendere più facile il procurarsi una biblioteca, se ne danno belle e formate: di 25 volumi a L. 50; di 50 volumi a L. 100; di 100 volumi a L. 200; ecc.

Basta che scrivano indicando per chi è stabilita la biblioteca; operai, studenti, ecc. dicendo se si preferiscono letture amene, libri di cultura, vite di Santi ecc. Il pagamento si fa all' ordinazione o contro assegno.

Tali biblioteche si possono avere presso la Scuola Tipografica di Alba.

Offerte per la casa

Pia Persona per velo omerale per benedizione, L. 200; D. V. L. 50. D. M. L. 40; Cantamessa Clemente. L. 25; N. N. (Alba.) L. 500; B. G. L. 50; N. N. L. 75; P. C. (Cherasco.) L. 75; N. N. (Castiglione Tinella.) L. 25; (S. Pietro Govone.) provento di recita di beneficenza. L. 30; N. N. L. 50; (Alba) C. C. G. L. 50. (Sinio) Rev.do Arc. D. Olin-do Marchisio L. 50; (Alba) N. N. L. 10.

Iddio benedica e ricompensi colle più elet.e benedizioni, tutti i nostri benefattori.

Teol. Alberione Giacomo Ger. resp.
Alba Scuola Tipografica Alba

Unione Cooperatori Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa"

1. E' costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un'UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA.
2. Suo scopo è il favorire la BUONA STAMPA.
3. Mezzi: a) *Pregchiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la Buona Stampa, combattere la cattiva).
4. L'Unione ha per organo il foglietto: « *UNIONE COOPERATORI BUONA STAMPA* ».
5. L'Unione ha la sua Sede presso la *Scuola Tipografica* ~~Scuola Tipografica~~ *Pia Società San Paolo* Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'Unione tanto gli *Individui* che le *Associazioni* (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie, ecc.).
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla Buona Stampa.
3. Il giorno della festa tutti i soci si accosteranno alla S. Comunione. Nelle Parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica e conferenza sulla Buona Stampa. Se i Parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.
4. Nella Cappella della *Scuola Tipografica* ~~Scuola Tipografica~~ si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
6. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la Buona Stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in Diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✠ GIUSEPPE VESCOVO

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA EDITRICE - ALBA

Formiamoci la coscienza

sulla Buona Stampa

E' la prima cosa necessaria per dedicarsi con zelo a questa forma di ottimo apostolato: essere ben persuasi che la buona stampa è una missione sacra: essere ben persuasi che la STAMPA è una macchina meravigliosa di bene o di male.

MISSIONE ODIERNA

Ripetiamolo, e insistiamo nel ripeterlo: il fare della stampa buona non è fare dello sport, non è fare del chiasso, non è fare della moda, non è fare della bottega: chi lavora per la buona stampa compie una missione evangelica, parallela a quella della propagazione della fede, continuativa della Missione degli Apostoli.

E' importantissimo svolgere questo concetto sacro della stampa cattolica, perchè i generosi che vi consacrano e vi consumano tempo e fatiche e vita, abbiano sicura coscienza di lavorare sul sodo: e i commessi viaggiatori del diavolo, promotori di una stampa scristianizzatrice, tremano perchè la stampa buona trionferà ed a loro sarà riservata la ignominia e la confusione della sconfitta.

La preghiera, il lavoro, l'elemosina per la Buona Stampa, sono sante come la preghiera, il lavoro, l'elemosina per l'erezione delle Chiese, per la propagazione della fede.

LA PAROLA DELLA COSCIENZA

Bisognerebbe essere ciechi per non vedere, sordi per non udire, insensibili per non constatare l'azione deleteria, rovinosa, che ogni giorno, insensibilmente compie la stampa cattiva: a noi fanno solo impressione le catastrofi; il lavoro quotidiano di disgregamento, di raffreddamento, non lo curiamo. Spesso tutta la refrattarietà di un paese allo zelo di un parroco dipende dal cattivo giornale, che a poco a poco ha messo nelle teste i suoi ragionamenti, nei cuori i suoi sentimenti.

Intendiamo, per carità, e apprezziamo questa forza insinuante del giornale, che plasma, senza fracasso, le anime e le opinioni private e pubbliche.

L'influenza del giornale cattolico, agisce in senso contrario: essa non distrugge, ma rassoda, consolida ed edifica. Il suo modo di agire è però lo stesso: a poco a poco: goccia a goccia: passo a passo: pensiero a pensiero, ma con un effetto sicuro con un risultato continuo. L'opinione, i sentimenti, gli animi, si plasmano secondo verità, secondo giustizia, secondo il Vangelo.

Dopo pochi anni, tra i primi, abbeverati ai giornali cattivi, e i primi, abbeverati alle sacre fonti dei giornali buoni, si apre un abisso.

NELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO

E' tutta una vita intrecciata di pietà, di studio e di lavoro: le cose ad una ad una finiscono di andare a posto: varietà e regolarità ne sono le note dominanti: i giorni sfuggono veloci e le settimane sembrano aver solo la fine.

IN CAPPELLA si sono portati sei nuovi banchi: La chiesetta diventa però angusta per il numero dei giovani, e la immaginativa e i cuori si deliziano nella visione di una chiesa vasta, bella che S. Paolo ci manderà e donde emaneranno fiumi di verità e di amore cristiano.

TUTTI I GIOVANI godono buona salute e... appetito migliore. Il cuore dei giovani si entusiasma facilmente per la B. Stampa, e le loro coscienze acquistano responsabilità del dovere.

LE FESTE DI NATALE i lontani e la maggior parte dei vicini preferisce passarlo in Casa: Si svolgono anno trattamenti filodrammatici, proiezioni: avremo le tre messe di mezzanotte, con la S. Comunione e la conseguente cena.

AI PARROCI che avviano giovanetti alla Pia Società S. Paolo, raccomandiamo di scegliere delle vocazioni vere. Sarà gloria di Dio, e loro conforto.

I giovani si dividono in studenti-tipografi e in tipografi.

IL REPARTO FIGLIE a Susa compie progressi che tornano assai di vantaggio a quella nobile diocesi. La casa delle Figlie aduite è in Alba: ora sono dieci, troppo poche per il molteplice lavoro che hanno assunto per sé. La giovane può riuscire assai bene

nella missione della Buona Stampa, quando ha la vocazione religiosa all'apostolato.

L'IMPIANTO ELETTRICO è ultimato con ottantadue lampadine.

PER IL RISCALDAMENTO, avendo tardato l'impianto del calorifero, si provvede quest'inverno con una grande stufa «Vesuvius» a legno, a cochi, antracite, lignite. Saremo grati se alcuno vorrà portarvi un po' di alimento.

NON SI E' ANCORA trovato il quadro desiderato dell'Angelo Custode per la Cappella.

CHI SA L'INGLESE?

Se qualche buona Signora o Signorina cui avanza tempo dalle occupazioni ordinarie, o desiderosa di compiere un sacrificio dilettevole per la Buona Stampa, volesse tradurci dall'Inglese qualche romanzo per la nostra collezione farebbe opera di pregio, e di gran bene per le anime. Lasciamo libera la scelta raccomandiamo però di cercar opere sode, perchè non sembra anche più il tempo di scrivere per gli sfaccendati.

Le vie e i mezzi della Provvidenza

PER LA CAPPELLA

Cherasco, Don Giuseppe Andriani L. 10.
Govone, N. N. per i nuovi banchi della Cappella L. 200.

Feisoglio Tappa Rosina V. Quazzo per grazie da ottenere L. 20.

PER LA CASA E GLI ALUNNI

Govone N. N. L. 55; *Alba* Sig. Adele Chiarleone L. 5; *Bubbio* Caterina 2; *Staurengo* Angiolina 2; *Castelrotto*. Morone Margherita 2.

Alba sig. Orsola Marianna L. 4; *Borgomale* Proglie Giuseppina L. 2; *Cornegliano* M. Morino Anna 5; *Alba* Unione del Lavoro 25; *Montanaro* Sebastiano 40; *Barberis* Giovanni; capomastro 45; *Bra* Morino Gio. Battista 47; *Guarene* Cav. Don Agnello Arc. 10; *D. Morone* Giovanni 10; *Benevello* Rapalino Giacomo e Fr. T. 1; *Cortemilia* D. Vacchetti per l'annuale offerta L. 50.

OFFERTE IN NATURA

Alba Bollmida, vino; *Priocca* Carbone Caterina, fichi, mele; *Cherasco* Pechenino Caterina, fichi mele; *N. N.* Cioccolato; *Cisterna* Povero F. vino; *Cortemilia* Ghione, vino; *Serravalle* Manera, vino.

PER IL POLLAIO

Serravalle Manera, 4 galline; *Narzole*, Gagna F., 2 galline; *Priocca*, Cordero, 1 gallina; varie persone: 8 galline.

Coi generosi che si bene comprendono l'opera della Buona Stampa, sia generoso l'iddio della sua misericordia.

La Domenica settimanale per le famiglie

LA DOMENICA, periodico per le famiglie. Questo giornale fin dai primi numeri si è acquistata una tale simpatia da ottenere subito una larga diffusione. Attualmente la sua tiratura è già superiore alle 2000 copie e 6 Rev. Parroci già l'hanno adottato come *Bollettino Parrocchiale* aggiungendovi la 4. pagina di materia propria.

I prezzi di abbonamento sono minimi e ne permettono una larga diffusione.

LA DOMENICA esce settimanalmente ma si concedono anche gli abbonamenti *quindicinali* o *mensili* e ciò per facilitare specialmente i RR. Parrocchi i quali devono mandarci la materia propria per la 4. pagina.

ABBONAMENTO A TUTTO IL 1922.

Settimanale: 1 copia L. 3; 10 copie L. 25; 50 copie L. 113; 100 copie L. 200.

Quindicinale: 1 copia L. 1,50; 10 copie L. 13; 50 copie L. 56; 100 copie L. 100.

Mensile: 1 copia L. 0,80; 10 copie L. 7; 50 copie L. 28; 100 copie L. 50.

Con la 4. pagina propria si può avere la *Domenica settimanale*, *quindicinale*, *mensile* a prezzi assai miti.

Per ogni tiratura: 100 copie L. 25; 200 copie L. 30; 300 copie L. 35; 400 copie L. 40; 500 copie L. 45.

Per quantitativi superiori facilitazioni speciali. In detti prezzi sono comprese le spese postali del pacco. — Saggi gratis a richiesta.

Calendario Olandese

E' pronto il bellissimo calendario olandese preparato dalla Scuola Tipografica. La sua originalità sta non solo nel formato ma nel portare mese per mese una considerazione sul tempo, sulle feste principali del mese, e un sunto della Dottrina Cristiana.

Questa l'edizione comune.

Ogni Parroco, o Società può ancor farvi inserire i suoi particolari avvisi negli spazi bianchi e sarà l'edizione speciale.

Merita la più ampia diffusione: è il Parroco in famiglia.

Edizione comune: 1 copia L. 0,60; 50 copie L. 30; 100 copie L. 50. ?

Teol. Alberione G. - Direttore Respons.
Scuola Tipografica - Alba